

*Spett.le*

**Alkemy S.p.A.**

Via San Gregorio, n. 34

20124 – Milano (MI)

*Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione*

e per conoscenza

*Alla cortese attenzione del Collegio Sindacale di Alkemy S.p.A.*

– A mezzo posta elettronica certificata –

Milano, 18 novembre 2024

**OGGETTO: Proposta individuale di deliberazione ai sensi dell’art. 135-undecies.1, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”), da sottoporre all’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Alkemy S.p.A. convocata, in unica convocazione, per il giorno 3 dicembre 2024**

*Spettabile Società,*

facciamo riferimento a:

(a) l’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Alkemy S.p.A. (“**Alkemy**” o la “**Società**”) convocata, in unica convocazione, per il giorno 3 dicembre 2024 e chiamata a deliberare, *inter alia*, sul seguente punto all’ordine del giorno:

“1. *Revoca del Consiglio di Amministrazione in carica*”; e

(b) il comunicato stampa mediante il quale la Società ha reso noto, in data 15 novembre 2024, di aver ricevuto le dimissioni di tutti i consiglieri con effetto dal momento immediatamente precedente l’avvio dei lavori assembleari, a eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alessandro Mattiacci, e del Consigliere Delegato, Duccio Vitali <sup>(1)</sup>.

Con la presente, il socio Retex S.p.A. – Società Benefit, con sede legale Milano, via Gaetano De Castillia, n. 23, Partita IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi 06054450017 (“**Retex**”), titolare alla data odierna di complessive n. 3.276.490 azioni Alkemy, rappresentative del 57,63% del capitale sociale – anche a integrazione e ulteriore specificazione delle proposte di deliberazione contenute nella richiesta di convocazione dell’Assemblea degli Azionisti presentata da Retex, ai sensi dell’art. 2367 cod. civ., l’11 ottobre

---

<sup>(1)</sup> Il consigliere Massimo Canturi aveva già rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Alkemy, con effetto dal 7 ottobre 2024, come reso noto dalla Società in data 8 ottobre 2024.

2024 – **propone** all’Assemblea degli Azionisti di Alkemy di assumere la seguente deliberazione, in merito al suddetto primo punto all’ordine del giorno:

*“Revocare tutti gli amministratori di Alkemy S.p.A. in carica, dovendosi intendere tale revoca per giusta causa con riguardo al Presidente del Consiglio di Amministrazione.”*

La presente proposta di deliberazione si giustifica in ragione dell’operato del Consiglio di Amministrazione in pendenza dell’offerta pubblica di acquisto volontaria e totalitaria promossa da Retex sulle azioni Alkemy (l’**“Offerta”**). Invero, in pendenza d’Offerta, il Consiglio di Amministrazione ha in più occasioni agito in violazione dei propri doveri di diligenza, trasparenza, correttezza e neutralità e, in ogni caso, in maniera tale da minare il vincolo di fiducia e collaborazione che deve sussistere tra la Società e i suoi amministratori.

Ci si riferisce, in particolare e tra l’altro, a:

- (a) la diffusione da parte del Consiglio di Amministrazione di una informativa in merito all’Offerta – ivi incluso il comunicato dell’emittente, approvato dal Consiglio di Amministrazione l’8 agosto 2024 ai sensi dell’articolo 103, commi 3 e 3-bis, del TUF – idonea, se non volutamente diretta, a distorcere le scelte degli Azionisti di Alkemy. Segnatamente, tale informativa si è mostrata in più punti:
  - (i) carente e inesatta, tanto da richiedere un intervento della CONSOB a tutela della completezza e correttezza del quadro informativo in relazione all’Offerta; e
  - (ii) contraddittoria sul piano logico e valutativo, anche con riguardo alle considerazioni e valutazioni del Consiglio sulla congruità del corrispettivo dell’Offerta, nel condurre le quali i consiglieri si sono discostati, in modo manifesto, dalla migliore prassi valutativa; e
- (b) la decisione del Consiglio di Amministrazione – resa nota con i comunicati stampa del 2 ottobre 2024 – di riconoscere la maggiorazione del diritto di voto in favore del socio StarTIP S.r.l. (**“StarTIP”**), in pari data e contestualmente alla richiesta dell’azionista di essere iscritto nell’apposito elenco. Si tratta di una decisione:
  - (i) contraria allo statuto di Alkemy e alla legge, nonché agli orientamenti espressi dalla CONSOB in materia, poiché, a giudizio della scrivente, il periodo di possesso antecedente alla quotazione delle azioni Alkemy su *“Euronext Milan”* (già *“Mercato Telematico Azionario”*) può essere conteggiato per accelerare la maturazione della maggiorazione del voto solo a condizione che l’iscrizione nell’elenco che legittima il titolare delle azioni alla maggiorazione avvenga alla data di quotazione e, quindi, che tra il possesso *ante* quotazione e quello *post* quotazione (quest’ultimo necessariamente *“qualificato”* dall’iscrizione nell’apposito elenco) non vi sia alcuna soluzione di continuità. Di contro, nel riconoscere immediatamente la maggiorazione del voto in favore di StarTIP, il Consiglio ha attribuito rilevanza al possesso *ante* quotazione del socio a fronte di una prima iscrizione nell’elenco intervenuta a distanza di quasi 5 anni dall’inizio delle negoziazioni su *“Euronext Milan”*;
  - (ii) che pregiudica in maniera significativa, e prospetticamente pericolosa, la trasparenza degli assetti proprietari di Alkemy, nella misura in cui preclude ai suoi Azionisti e, più in generale, al mercato di prevedere e

conoscere l'effettiva distribuzione dei diritti di voto nella compagine sociale e, per essa, l'evoluzione dell'assetto proprietario; nonché

- (iii) adottata a esito di un processo decisionale viziato e comunque non adeguatamente istruito in osservanza del dovere di diligenza, come del resto dimostrato, *inter alia*, dalla circostanza per cui la Società abbia acquisito dei pareri legali sulla spettanza del diritto alla maggiorazione del voto solo dopo aver assunto le proprie determinazioni in merito e, ancora una volta, in seguito a una richiesta della CONSOB <sup>(2)</sup>.

Retex ha tempestivamente portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione i rilievi e le censure descritti in precedenza, illustrandone il rationale e prospettandone i relativi pregiudizi. A fronte di tali contestazioni – e nonostante le ragioni di urgenza che, in pendenza d'Offerta, imponevano ai consiglieri di agire con la massima sollecitudine a tutela degli Azionisti e del mercato – il Consiglio ha nondimeno assunto una postura di ingiustificata inerzia.

Tutto quanto precede assume ancora più rilevanza se si considera che il Consiglio di Amministrazione ha agito in un contesto nel quale il Presidente e un altro consigliere avevano stipulato un patto di non adesione all'Offerta, che aveva quindi formalizzato e reso palese l'esistenza tra gli stessi di una concertazione finalizzata a contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'Offerta. Le finalità di contrasto all'Offerta sottese al patto di non adesione – pur certamente lecite nella cornice dei rapporti tra Azionisti e offerente – non potevano essere perseguite per il tramite del Consiglio di Amministrazione, che avrebbe invece dovuto agire nell'interesse sociale e senza conflitti di interesse.

A queste condotte corrispondono specifiche responsabilità del Consiglio, *sia* nei confronti dell'offerente Retex, *sia* – e a maggior ragione – nei confronti di tutti gli Azionisti di Alkemy, che, in pendenza di un'offerta, devono poter fare affidamento sul fatto che gli amministratori della Società si muovano lungo i binari tracciati dalla legge e nel rispetto dei doveri fiduciari a essi imposti.

Si precisa che tali rilievi e censure non interessano l'operato del consigliere Duccio Vitali. Invero, il consigliere delegato: (i) in quanto persona che agiva di concerto con Retex in relazione all'Offerta, ha rappresentato di essere portatore di un interesse personale e si è astenuto in occasione di ogni deliberazione inerente all'Offerta; e (ii) non ha comunque concorso all'assunzione di alcuna delle decisioni illustrate in precedenza.

Pertanto – in considerazione delle dimissioni di tutti i consiglieri, a eccezione del Presidente e del Consigliere Delegato, ricevute della Società il 15 novembre 2024 – la revoca oggetto della presente proposta di deliberazione deve intendersi motivata per giusta causa in relazione al solo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si acclude *sub Allegato A* copia della certificazione rilasciata dall'intermediario depositario in conformità alle proprie scritture contabili, attestante la quota di capitale di Alkemy detenuta alla data odierna da Retex.

Si richiede infine a codesta rispettabile Società di provvedere a ogni adempimento relativo e/o connesso alla presente proposta individuale di deliberazione, ivi espressamente incluso quello di rendere la proposta, in uno con le motivazioni

---

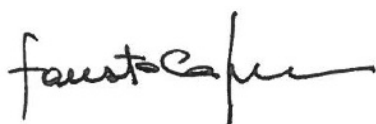
<sup>(2)</sup> Il parere dall'avv. Ristuccia sulla maggiorazione del voto del socio StarTIP (disponibile sul sito *internet* della Società, Sezione "Corporate Governance – Assetti Societari") rappresenta invero che lo stesso è stato reso a beneficio del Collegio Sindacale, in quanto "destinatario di una richiesta da parte della Consob ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. n. 58/98 (il "TUF"), al fine di consentire al collegio stesso di valutare il contenuto della risposta da fornire all'Autorità".

sottese alla stessa, disponibile a tutti gli Azionisti, il tutto nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

\* \* \* \* \*

Cordiali saluti,

**Retex S.p.A. – Società Benefit**



---

Fausto Caprini

*(Presidente del Consiglio di Amministrazione)*

**Allegato A**

\* \* \*

OMISSIS - copia della certificazione rilasciata dall'intermediario depositario in conformità alle proprie scritture contabili, attestante la quota di capitale di Alkemy detenuta alla data della comunicazione da Retex